

Scuola dell'Infanzia "P.Borsellino"

di Grottaccia

a.s.2016-2017



progetto "VIVERE A COLORI: tra sogno e realtà"

in continuità con

la scuola Primaria di Grottaccia

e

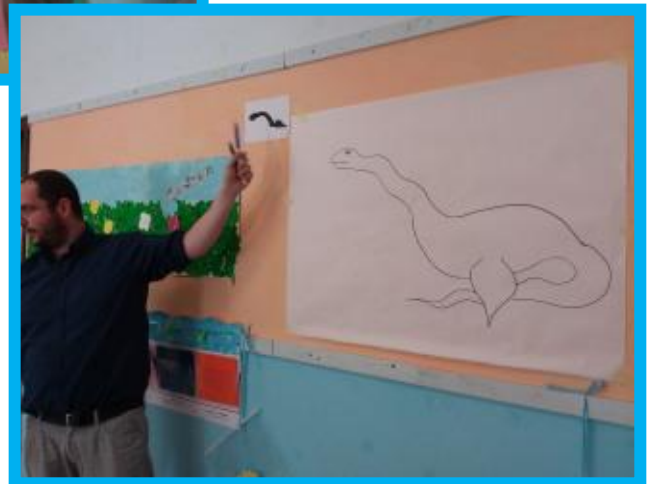
la Scuola Secondaria di primo grado di Cingoli, classi II e III D

STELLA E IL TOPO

Tanto tanto tempo fa, in un luogo molto lontano, viveva, nei pressi di un lago, un enorme e terribile dinosauro.



Si chiamava Stella e per la precisione era un plesiosauro. Il lago sorgeva ai piedi di uno spaventoso vulcano da cui uscivano fuori continuamente lava e zampilli di fuoco. Il rumore forte delle esplosioni tuonava tutt'intorno e terrorizzava gli animali che vivevano lì, forse anche Stella.



Nonostante il suo nome, Stella era cattivissima e non aveva amici: nessuno osava avvicinarsi a lei per paura di essere mangiato. Era così grande che non si muoveva bene sulla terraferma mentre in acqua era un'abilissima nuotatrice; così goffa non poteva scalare il pendio del vulcano e rimaneva sempre in acqua. Gli altri animali si avvicinavano al lago quando erano sicuri di non essere visti. Nei pressi della riva viveva anche un topolino che manco a dirlo, aveva una gran paura del mostro del lago.

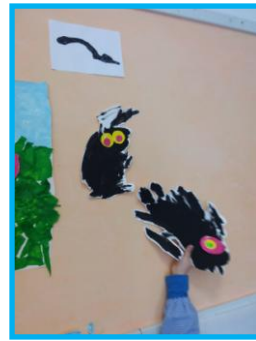


Un giorno Stella lo vide passare e, con voce minacciosa, gli ordinò di fermarsi: -EHI TU! ASPETTA! DIMOSTRAMI QUANTO SEI CORAGGIOSO: SALI IN CIMA AL VULCANO, GUARDA BENE COSA C'È DENTRO, POI TORNA QUI E RACCONTAMI TUTTO QUELLO CHE HAI VISTO.-
e il topolino, con un filo di voce, rispose: - no, no, io non ci voglio andare...-

Stella lo fissò in modo sinistro e lui abbassando lo sguardo annuì con la testa. Il topolino sapeva che non poteva far altro che obbedire e così pensò a cosa fare.

Corse dal suo amico: un uccello con grandi ali e con un unico grande occhio. Dopo avergli raccontato del dinosauro lui aprì le sue ali e disse:

-ti aiuto io! Forza, Sali sulla mia schiena! Andiamo!- così salì. Il topolino si sentiva sicuro e protetto dal grande uccello mentre si alzavano verso il vulcano.



Avvicinandosi con cautela entrambi rimasero stupiti nel vedere che ciò che usciva dal grande cratere del vulcano non era lava ma GELATO!!!!

Non era lava incandescente ma del delizioso e finissimo gelato!!! Come resistere!? Ne mangiarono un po'. -Mmmmm che buono! BUONISSIMO! ARCI BUONO!!!- Non vi dico la meraviglia che ebbero nel fare questa scoperta. Ma al dinosauro cosa avrebbero detto? La verità? Dopo tutto il terrore seminato intorno al lago potevano anche lasciar credere che fosse molto pericoloso avventurarsi in cima al vulcano....tanto lui non c'era mai stato.

Così decisero di non dire nulla del gelato anzi...il topolino riferì:

-È un posto PE-RI-CO-LO-SIS-SI-MO.

È difficile arrivare vicino perché il calore ti acceca ed è pieno di creature strane: per esempio....CARLOBECCO. Sì, il più terribile è lui, è un uccello lungo, ha la forma di un salame con un gran becco...e poi, quando si muove.....!!!! pensa, aveva in bocca un leone.

È PROPRIO CATTIVO.-

C'È
CARLOBECCO!!



E, mentre parlava, con le zampette descriveva quei mostri esagerando e mostrandone la grandezza.

Il topolino aveva usato ogni mezzo per spaventare Stella che ascoltava senza battere ciglio quasi preoccupata fino a che...il topolino, che pensava di avergliela fatta, disse:- sai è proprio così, non c'è gelato lassù sul vulcano.....OPS!- e si mise la zampetta davanti la bocca come se volesse cancellare cosa aveva appena detto. – ehm, no, volevo dire...c'è tanta lava! Tanto fuoco! Avevi ragione!-

-Perché hai detto gelato? –

e il topolino:-boh, ho pensato a qualcosa di fresco, con quel caldo che ho sofferto...- e se ne andò più veloce del vento chiudendosi dentro la sua tana.

Il dinosauro, insospettitosi, si incamminò verso la cima del vulcano; voleva proprio vedere quella lava. “PERCHÉ GLI ERA USCITA DI BOCCA QUELLA PAROLA, GELATO!!!??? Cosa voleva dire quel topastro, mi nascondeva qualcosa forse? Voglio controllare. Vedere con i miei occhi: la lava, il mostro salame con il leone in bocca....Mahhh! non me la racconta giusta!” pensava tra sé e sé.

Con fatica raggiunse la cima senza pericolo di scottarsi e non incontrò nessun tipo di mostro! Si sporse con il suo lungo collo dentro la bocca del vulcano e poi....vide...un'enorme quantità di gelato!!! Lo assaggiò incredulo, succhiò...si riempì la pancia e si gonfiò tanto, ma così tanto...che diventò una MONGOLFIERA talmente enorme che si sollevò dalla cima del vulcano e arrivò fino al Polo Nord!

Nel volo però incontrò davvero un Carlobecco che col suo becco appuntito gli fece scoppiare l'enorme pancione; la mongolfiera esplose come una bomba e...uscirono fuoriTANTE TANTE FARFALLE E TANTI BRUCHETTI!

Il cielo divenne di tutti i colori e per giorni si videro volare questi piccoli animaletti colorati. E del dinosauro? Non ci fu più traccia! Il terrore del lago era SPA-RI-TO!!!!

